

1. Narratore:

Vogliate scusare... in generale questa è la scena con cui sogliono terminare i film. Lui risponde con un "sì" ben chiaro, e lei alla nota domanda replica con un debole, pudico...

...Hopplà...

Ecco, e ora di nuovo, prego, da buoni amici, forse per l'ultima volta; poi... il matrimonio.

No, la cosa va sui giornali. Certo deve essere gente in vista perchè i giorn...

Matrimonio del noto editore?..ah, sì... lui è il proprietario del giornale, e allora è facile che i giornali...

La giovane coppia ha scelto, per la luna di miele, una località del tutto insolita. Insolita? Stanno a letto, sono in casa. E a letto, evidentemente, si sentono proprio come a casa.

La prima mattina dopo le nozze la cosa non è eccezionale...voglio dire che ognuno, allora...

2. Liana:

Mi amerai sempre così ?

3. Enrico:

Io ti amerò eternamente!

4. Narratore:

Sì, sì, ma aspettate solo che sia trascorso un anno!

Un anno così passa presto, no?E lo si vede chiaramente...del resto, tutto molto bene, vero? Io trovo che a lui il matrimonio ha giovato, si è fatto più snello, no?

Ma che? Pensa forse di svignarsela? Oh, no! Anzi ha dei regali per lei...Un grande mazzo di fiori, una torta, un gioiello di valore e tante altre piccole sorprese...

Ora...un anno più tardi: 1962 !

Tutto è immutato...bè, sì, lui ha portato con sè in letto l'amato bene, ma tutti gli uomini portano con sè in letto l' "amato" giornale. Così la consorte sa, con bel modo, che egli ha, evidentemente, dimenticato l'anniversario delle nozze... Ma no! Elastico come sempre egli ha un balzo, e come un turbine si slancia verso la porta. Io lo trovo ancora dimagrito, no? Sì, sì, è l'amore... E guarda un po', ancora una volta ha comprato un mazzo di fiori, e una torta e anche qualcosa dal gioielliere. E al posto delle tante piccole sorprese, oggi egli le fa la grande sorpresa che tutto è... in proporzione ridotta. - L'orologio frattanto ha fatto ciò che solo un orologio può fare: è rimasto allo stesso posto e al tempo stesso è andato avanti: 1963!

Santo cielo, E' ancora più magro! Ah, no... ecco è soltanto il pigiama. Ma che? Se l'è forse svignata?...Non avrà mica dimenticato il suo giorno di nozze? Lei si alza e guarda in giro se mai si veda qualcosa. Ma resta delusa e in quella ode il noto rumore del carrello del te. Certo egli le vuol fare una sorpresa, presto a letto di nuovo, per non guastare a lui il suo piacere!...

5. Liana:

Cilli, che cosa c'è ?

6. Cilli:

La sua colazione come al solito, no? Succo d'arancio, te, pane integrale col miele e un frutto.

7. Liana:

Mancano le candeline, la torta, i regali... nulla di tutto ciò...

Lui ha dimenticato il nostro giorno di nozze... nemmeno un fiore...

8. Cilli:

E' proprio rozzo, vero? Se penso al suo pri-

8. Seguito: no an'iversario di nozze, e a tutti quei bei fiori... proprio come al funerale di Lenen.. Ma non se la prenda signora Clausen, è una cosa usuale.
9. Liana: Che significa usuale? Io sono usuale? ...Il nostro matrimonio è usuale? Io avevo sempre sperato che per noi la cosa sarebbe stata differente. Già lo scorso giovedì lui non ha dormito a casa.
10. Cilli: E' possibile che abbia una relazione con una cuoca? Sì, hanno sempre libertà il giovedì...
11. Liana: Oggi non sono d'umore per le sue freddure... Mi prepari il bagno.
~~È~~ Vorrei parlare con il Signor Clausen.
12. Sig.ra Müller: Il signor Clausen non può essere disturbato.
13. Liana: Signora Müller, caso mai lei ancora non lo sapesse, io sono sua moglie.
14. Sig.ra Müller: Senza eccezioni, ha detto il Signor Clausen, mi dispiace;
15. Liana: Senza eccezioni! Cilli? Lei sa molto meglio di me che specie di vita egli conduceva prima che io lo sposassi?
16. Cilli: La vita dissoluta di tutti i capitalisti, no? Miele per le mosche femminili che gli ronzavano e sussurravano tutto intorno, notte e giorno. L'unico modo per avere pace da quelle era il matrimonio, no?
17. Liana: Se lui crede che con me lui può avere la pace, bè, allora ha sbagliato strada. Io non sono una poltrona sdraio.
18. Cilli: Mio fratello Giuseppe dice sempre: ~~È~~ ^{fino a che} ~~È~~ ^{ora di} uno si è abituato al matrimonio, ~~deve~~ ^{deve} cominciare a disabituarcisi.
19. Liana: Ah, sì, eh? Io non lo posso disturbare? Bè questo lo vedremo!
20. Cilli: Basta non lasciarsi opprimere! Il matrimonio

- rientra
~~La~~ della lotta di classe, qui si tratta di essere vigilanti. Al bisogno si può scioperare.
20. Seguito:
21. Liana: Scioperare! Un uomo con le suerendite trova sempre delle crumire.
22. Gilli: Questo bisogna rischiarlo. -- Che sali da bagno mettiamo oggi? Chanel o Quadrille?
23. Liana: Sala da cucina.
24. Sig.ra Müller: Signora Clausen...
25. Liana: Lo so, Signora Müller, ... per nessuno, senza eccezioni, / ...
Ma io sono l'eccezione che conferma la regola.
- Dov'è?
26. Sig.ra Müller: Di sopra, in sala di ginnastica.
27. Liana: A ndrò di sopra.
28. Sig.ra Müller: Ma è in compagnia di dodici uomini nudi...
29. Liana: Meglio che dodici donne nude.
30. Sig.ra Müller: Ma non è un bello spettacolo per una signora.
31. Liana: Ma nel caso che lei non lo dovesse sapere, io non sono una signora.
32. Victor: Prego, desidera?
33. Liana: Cerco mio marito. Deve essere uno di quei signori... Data la posizione è difficile riconoscerlo.
34. Enrico: Buon giorno, cara.
35. Liana: Ah, sì, ora riconosco i tuoi/occhi pollini
~~che sono stati da me...~~ a me ben noti
36. Enrico: Sì, sono i miei calli.
37. Liana: Da quando puoi reggerti capovolto?
38. Enrico: Posso anche star sospeso.
39. Liana: E come riesci a farlo?
40. Enrico: Yoga! Posso presentare... questo è il nostro

40. Seguito: Maestro di Yoga, il Sig. Armstrong dell'Università del Wisconsin, USA.
41. Victor: Bacio le mani, Signora.
42. Liana: E' un po' difficile, in questa posizione...
43. Victor: ~~Victor~~ Mi scusi se io non mi alzo... ma un cambiamento improvviso è assai pericoloso per la circolazione.
44. Enrico: Ti prego, vai nello studio...Se fra due minuti non mi è preso un colpo, fra tre minuti sarò da basso.
45. Liana: Aspetterò la giù e non voglio essere disturbata da nessuno... senza eccezioni...

Fine del 1° Rullo